



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SULLO
SCHEMA DI RENDICONTO GENERALE DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO COME
APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
PROVINCIALE N. 708 DEL 27 APRILE 2018.**

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Edoardo Curcio

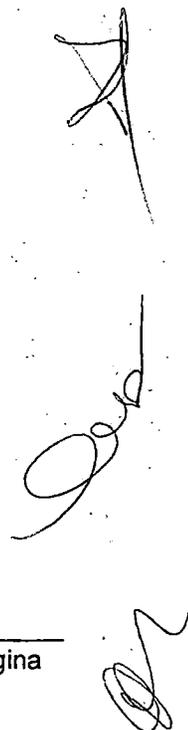
Dott.ssa Mara Davi

Dott.ssa Tania Toller

Three handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed to the left: Edoardo Curcio, Mara Davi, and Tania Toller.

INDICE

Introduzione	pg. 3
Conto del bilancio	pg. 4
Verifiche preliminari	pg. 4
Gestione finanziaria	pg. 5
Saldo di cassa	pg. 6
Risultati della gestione	pg. 6
Fondo di cassa	pg. 6
Risultato della gestione di competenza	pg. 7
Entrate a destinazione specifica	pg. 10
Entrate e spese non ricorrenti	pg. 11
Evoluzione FPV nel corso del 2017	pg. 11
Risultato di amministrazione	pg. 12
Variazione dei residui anni precedenti	pg. 15
Conciliazione dei risultati finanziari	pg. 15
Verifica congruità fondi	pg. 15
Patto di stabilità interno e verifica degli equilibri	pg. 17
Analisi delle principali poste	pg. 21
Entrate	pg. 21
Spese	pg. 23
Analisi indebitamento e gestione del debito	pg. 25
Analisi della gestione dei residui	pg. 26
Contenimento delle spese	pg. 27
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	pg. 29
Rapporti con organismi partecipati	pg. 29
Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi	pg. 32
Resa del conto degli agenti contabili	pg. 33
Contabilità economico patrimoniale	pg. 33
Conto economico	pg. 34
Stato patrimoniale	pg. 36
Relazione della Giunta al rendiconto	pg. 42
Rilievi, considerazioni e proposte	pg. 42
Conclusioni	pg. 43



INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Edoardo Curcio, dott.ssa Mara Davi e dott.ssa Tania Toller, revisori nominati con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1254 del 29 dicembre 2016;

◆ ricevuto in data 15 maggio 2018 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 708 del 27 aprile 2018 e n. 786 del 9 maggio 2018, completo dei documenti previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 e relativi principi contabili generali applicati ed in particolare:

- a) rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017;
- b) relazione sulla gestione al rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2017;
- c) allegati alla relazione sulla gestione per l'esercizio finanziario 2017;
- d) conto del bilancio 2017 (dettaglio per capitolo);

così come pubblicati sul sito della Provincia <http://www.delibere.provincia.tn.it>, e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e/o necessari per il controllo:

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 306 del 2 marzo 2018, con la quale la Provincia ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- i conti giudiziali del Tesoriere, degli economisti, dei depositari delle azioni, del consegnatario di beni mobili e degli agenti di materia;
- i prospetti dimostrativi del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio di previsione: della Provincia <http://www.giunta.provincia.tn.it/bilancio>; e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" <http://www.provincia.tn.it/amministrazione-trasparente-pat-enti-controllati/>;
- le certificazioni rispetto agli obiettivi per l'anno 2017 del patto di stabilità e degli equilibri di finanza pubblica;

- la nota dell'Avvocatura inerente la composizione dettagliata dell'accantonamento del fondo contenzioso;
- l'elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;
- l'organizzazione dei controlli interni;
- ◆ vista la legge provinciale 29 dicembre 2016, nr. 21, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 e le relative leggi o deliberazioni della Giunta provinciale di variazione;
- ◆ visto il decreto legislativo n. 118/2011;
- ◆ vista la legge provinciale di contabilità n. 7/1979 e s. m.;
- ◆ vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;

DATO ATTO CHE

- ◆ il rendiconto è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs 118/2011;
- ◆ l'ente, nell'anno 2017, ha applicato per la prima volta, a soli fini conoscitivi, la contabilità economico patrimoniale, con il posticipo di un anno rispetto ai termini indicati dal d.lgs. n. 118/2011, in base a quanto disposto dalla legge provinciale n. 18 del 2015 ai sensi dell'art. 79 dello Statuto, comma 4-octies; il rendiconto generale della gestione è quindi composto, oltre che dal conto del bilancio redatto in termini finanziari, anche dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte avvalendosi, per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio, dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 2 al n. 13 del 2017 e dal 14 al 19 del 2018;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato un campione di poste contabili, in parte selezionato con metodo statistico ed in parte individuato secondo logiche

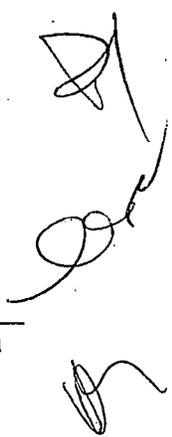
professionali, sulla base dell'esperienza pregressa rilevando:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione nel conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi alle partite di giro e ai servizi per conto terzi;
- la verifica di crediti e debiti al 31/12/2017 con gli enti e le società controllate e partecipate;
- il rispetto dei limiti di indebitamento come previsto dall'art. 62 del d.lgs. 118/2011;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati delle disposizioni in materia di composizione degli organi e dei relativi compensi;
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2017;
- che l'ente ha riconosciuto, con la legge provinciale 2 agosto 2017 n. 9 e la legge provinciale 4 dicembre 2017 n. 15 la legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del d.lgs. 118/2011. Tali leggi sono state trasmesse alla Procura regionale della Corte dei Conti rispettivamente in data 7 agosto 2017, con nota prot. n.432468, e in data 28 dicembre 2017, con nota prot. n. 748329;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con deliberazione della Giunta provinciale n. 306 del 2 marzo 2018;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi; e gli altri adempimenti fiscali;
- il ripiano della quota di maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui applicato all'esercizio 2017 in base al piano di rientro trentennale approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1109 del 1° luglio 2016;
- l'attestazione dei tempi di pagamento della Provincia e delle sue Agenzie.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse n. 110.482 reversali e n. 71.092 mandati informatici;



- i mandati di pagamento risultano emessi sulla base delle liquidazioni informatiche firmate da parte dei dirigenti delle strutture provinciali (34.804 liquidazioni con 72.048 poste di liquidazione) e sono regolarmente estinti, ad esclusione di 21 mandati non andati a buon fine nel pagamento;
- l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il d.lgs. n. 118/2011 non prevede vincoli negli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 62 del d.lgs. n. 118/2011;
- gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione nei termini previsti dall'art. 139 del d.lgs. n. 174 del 2016;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, UniCredit S.p.A. in qualità di capofila, ricevuto dalla Provincia il 26 febbraio 2018 e si riportano nel seguente riepilogo:

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

	Residui	Competenza	Totale al 31/12/2017
FONDO DI CASSA INIZIALE			775.643.065,42
RISCOSSIONI	950.863.909,68	4.546.555.501,63	5.497.419.411,31
PAGAMENTI	451.228.315,74	4.324.649.515,63	4.775.877.831,37
FONDO DI CASSA FINALE			1.497.184.645,36

Come dall'allegato al verbale n. 18 di data 28 marzo 2018 del Collegio dei revisori, si da' atto della sussistenza delle seguenti ulteriori disponibilità liquide:

- Economato centrale: 955.902,13 euro;
- Economo dell'Ufficio rapporti con l'Unione europea: 10.934,78 euro;
- Economo del Centro per l'infanzia: 6.180,33 euro.

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	1.497.184.645,36
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	1.497.184.645,36

Durante l'esercizio 2017 non si è ricorso all'anticipazione di cassa.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

	2015	2016	2017
DISPONIBILITA'	603.775.764,16	775.643.065,42	1.497.184.645,36
ANTICIPAZIONI	-	-	-

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 165.076.978,43 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	4.959.435.137,51
Impegni di competenza	-	4.865.236.182,40
SALDO		94.198.955,11
Quota FPV ISCRITTA IN ENTRATA AL 01/01/2017	+	1.511.870.663,08
FPV al 31/12/2017	-	1.511.830.722,29
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		94.238.895,90

Saldo della gestione di competenza	+	94.238.895,90
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	82.547.116,54
Quota disavanzo applicata	-	11.709.034,01
SALDO		165.076.978,43

La suddivisione del risultato di gestione di competenza 2017, che include la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio e la quota annuale del ripiano del maggiore disavanzo, è la seguente:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	0,00
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	11.709.034,01
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	49.982.883,93
Entrate titoli 1-2-3	(+)	4.496.787.483,68
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	2.362.600,95

Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	3.424.303.213,63
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (4)	(-)	17.294.784,10
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (5)	(-)	0,00
Rimborso prestiti (*)	(-)	12.406.020,58
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
A) Equilibrio di parte corrente		1.083.419.916,24
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	82.547.116,54
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.461.887.779,15
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	128.665.486,26
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	3.652.825,23
Entrate per accensione prestiti (titolo 6)	(+)	6.773.127,67
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	2.362.600,95
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.095.083.529,21
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (4)	(-)	1.486.341.198,19
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	21.392.558,44
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo) (5)	(+)	3.310.614,13
B) Equilibrio di parte capitale		-918.342.937,81
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie (6)	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	33.406.388,58
Spese titolo 3.00 - Spese per incremento attività finanziarie (*)	(-)	47.835.507,66
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	3.652.825,23
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	21.392.558,44
C) Variazioni attività finanziaria		3.310.614,13
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		165.076.978,43

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario

A) Equilibrio di parte corrente		1.083.419.916,24
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	0,00
(7)		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.083.419.916,24

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali

A) Equilibrio di parte corrente		1.083.419.916,24
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.083.419.916,24

- (1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto.
- (2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- (3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.
- (4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo.
- (5) Indicare l'importo della lettera C).
- (6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento.
- (*) Include il Fondo Pluriennale Vincolato (di Spesa).

Nel 2017 la Provincia ha applicato al bilancio di previsione una quota pari a euro 82.547.116,54 di risultato di amministrazione 2016.

Tale importo, per una quota pari a 70 milioni di euro, è riferibile agli spazi finanziari autorizzati per il medesimo esercizio dal comma 502 dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016. Tali spazi finanziari sono coperti, in termini di indebitamento netto, dallo Stato; quindi ai fini degli equilibri di finanza pubblica nazionale, gli oneri sono a carico del bilancio dello Stato stesso, come risulta dal comma 505 della precitata legge n. 232 del 2016. Il comma 502 attribuiva quindi al sistema territoriale provinciale integrato spazi finanziari, con la possibilità di sostenere spese senza pregiudicare gli equilibri di finanza pubblica, da finanziare con l'utilizzo di risultati di amministrazione degli enti del sistema medesimo.

La Provincia riferisce di avere adottato tale comportamento in relazione al fatto che la predetta normativa è stata approvata successivamente al riaccertamento straordinario dei residui - che ha fatto emergere il maggiore disavanzo generato dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui derivante dall'applicazione dell'art.1, comma 413 della legge di stabilità per l'anno 2015, che a sua volta ha

recepito il Patto di garanzia -, ed era volta al sostegno degli investimenti, anche in presenza di risultati di amministrazione negativi, tanto che la normativa richiama il "risultato di amministrazione" anziché "l'avanzo di amministrazione".

Inizialmente nel 2017 gli spazi finanziari sono stati attribuiti ai comuni, pertanto la Provincia ha accantonato i 70 milioni di euro in uscita su un apposito fondo destinato a confluire nel risultato di amministrazione. Successivamente, di tale importo, una quota pari a euro 1.180.624,61 è stata utilizzata direttamente dalla Provincia per il finanziamento di investimenti diretti. Come disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 546 del 2017, era previsto un monitoraggio al 30 settembre 2017 circa l'effettivo utilizzo degli spazi da parte dei comuni e, in caso di non totale utilizzo, la riacquisizione da parte della Provincia: cosa che è intervenuta appunto per euro 1.180.624,61.

La restante parte degli 82.547.116,54, pari ad euro 12.547.116,54, attiene ad altre quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione 2016. Specificatamente si tratta di accantonamenti al fondo contenzioso per euro 9.600.000,00 (di cui commento infra alla verifica congruità fondi) e al fondo residui perenti per euro 2.016.207,35. Ulteriori euro 879.592,46, attengono a risorse vincolate da trasferimenti UE/Stato, mentre i restanti euro 51.316,73 sono relativi a donazioni a favore del sisma del centro Italia del 2016 e del sisma del Nepal del 2015. Dei 12.547.116,54 di euro la quota effettivamente impegnata risulta pari a euro 880.341,36.

Complessivamente quindi la quota di avanzo effettivamente impegnata risulta pari a 2.060.965,97 di euro. A fronte di tale impiego è stato comunque garantito il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Entrate a destinazione specifica

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dalla tabella D) allegata alla Relazione sulla gestione.

	Entrate 2017	Spese 2017
Per sanzioni amministrative	1.674.346,33	1.674.346,33
Per diritti di segreteria	69.876,63	69.876,63
Per tributo speciale smaltimento rifiuti solidi	523.272,36	523.272,36
Per Trasferimenti statali, regionali e altri	17.927.024,29	17.491.825,80
Per trasferimenti di fondi comunitari e cofinanziamento statale	38.534.891,09	39.014.788,89
Per eventi calamitosi (sisma Nepal e centro Italia)	304.325,20	342.902,98
Totale	59.033.735,90	59.117.012,99

Per quanto riguarda le spese relative a tali entrate, si precisa che 55.082.618,37 euro sono impegni di competenza e 4.034.394,62 euro sono risorse confluite nel fondo pluriennale vincolato in quanto esigibili in esercizi futuri.

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Trasferimenti correnti	7.765.501,30
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	489.134,93
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.193.316,94
Altre entrate da redditi da capitale	500.128,76
Rimborsi e altre entrate correnti	26.100.274,17
Contributi agli investimenti	45.138.241,98
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	17.435.140,24
Riscossione crediti di medio-lungo termine	4.000.000,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	626.000,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.773.127,67
Totale entrate	114.020.865,99
Spese non ricorrenti	
Macro aggregato	Impegni
Acquisto di beni e servizi	1.956.303,03
Trasferimenti correnti	7.664.121,16
Altre spese correnti	122.638,66
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	188.183.632,54
Contributi agli investimenti	901.129.822,72
Altre spese in conto capitale	5.770.073,95
Acquisizioni di attività finanziarie	21.392.558,44
Concessione crediti di medio-lungo termine	6.773.127,75
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	12.406.020,58
Totale spese	1.145.398.298,83
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-1.031.377.432,84

I risultati esposti nella precedente tabella evidenziano la positiva situazione della gestione finanziaria della Provincia. Infatti la stessa presenta un elevato margine corrente (entrate correnti-spese correnti) ciò significa che ha utilizzato risorse di natura ricorrente (tributi, devoluzioni ecc,) per il finanziamento di spese di natura non ricorrente. Nello specifico risulta che le entrate di natura ricorrente per oltre 1 miliardo di euro non sono finalizzate a spese correnti (personale, spese di funzionamento, contributi per il funzionamento di altri enti ecc).

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a. la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b. la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d. la corretta applicazione dell'allegato 4/2 del d.lgs 118/2011 al punto 5.4 riferito ai lavori pubblici;
- e. la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f. l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	49.982.883,93	17.294.784,10
FPV in c/capitale*	1.461.887.779,15	1.494.535.938,19
	1.511.870.663,08	1.511.830.722,29

* include FPV anche degli altri titoli di spesa

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 è pari a Euro – 70.526.601,61 milioni, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO				775.643.065,42
RISCOSSIONI	(+)	950.863.909,68	4.546.555.501,63	5.497.419.411,31
PAGAMENTI	(-)	451.228.315,74	4.324.649.515,63	4.775.877.831,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.497.184.645,36
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.497.184.645,36
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.491.203.993,15	412.879.635,88	1.904.083.629,03
<i>DI CUI DERIVANTI DA ACCERTAMENTI DI TRIBUTI EFFETTUATI SULLA BASE DELLA STIMA DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.419.377.486,94	540.586.666,77	1.959.964.153,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			17.294.784,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (*)	(-)			1.494.535.938,19

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017(A)	(=)		-70.526.601,61
--	-----	--	----------------

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	39.601.397,90
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	1.998.079,71
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	6.100.000,00
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	47.699.477,61
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	834.893,15
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	834.893,15
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-119.060.972,37
(6)	

Per quanto attiene le somme vincolate derivanti da trasferimenti si rappresenta che le stesse sono riferite a progetti cofinanziati dallo Stato e dall'Unione europea come risulta dalla Tabella D) allegata alla relazione sulla gestione.

Il maggior disavanzo rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015, di euro 351.271.020,36, derivante dall'operazione di anticipo di risorse a comuni e a società controllate dalla Provincia per l'estinzione anticipata di operazioni di indebitamento, il cui rientro, in base alla disciplina dell'armonizzazione, era stato previsto in trenta anni, a quote costanti di euro 11.709.034,01, a decorrere dal 2016, si è ridotto di fatto a 119.060.972,37. Conseguentemente, tenuto conto delle maggiori entrate e delle economie di spesa registrate nel 2016 e nel 2017, risulta che il ripiano della parte di disavanzo ancora presente al 31 dicembre 2017 – pari a euro 119.060.972,37 – si concluderà nel 2021. L'evoluzione del ripiano è riportata nell'allegato B) alla Relazione sulla gestione.

Il disavanzo nel 2017 risulta quindi ripianato di un importo pari a euro 173.105.764,86 a fronte della quota annuale di ripiano obbligatoria pari a 11.709.034,01.

[Handwritten signature and initials]

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	292.166.737,23
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	11.709.034,01
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	280.457.703,22
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	119.060.972,37
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2018 (c-d) (solo se valore positivo)	

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO (b) ⁽²⁾	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2015 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	292.166.737,23	119.060.972,37	173.105.764,86	11.709.034,01	-
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)					
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo enti locali)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	292.166.737,23	119.060.972,37	173.105.764,86	11.709.034,01	-

- (1) Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di precosuntivo
(2) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato à) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo.
(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)
(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo
(5) Indicare solo importi positivi

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO ⁽⁵⁾	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2018 ⁽⁶⁾	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2015					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	119.060.972,37	27.032.091,57	31.362.176,76	31.157.495,13	29.509.208,91
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)					
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUE (7)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	119.060.972,37	27.032.091,57	31.362.176,76	31.157.495,13	29.509.208,91

- (5) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente
(6) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.
(7) Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti, a seguito del riaccertamento ordinario deliberato dalla Giunta provinciale con provvedimento n. 306 del 2 marzo 2018, ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/2017	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	2.448.550.921,43	950.863.909,68	1.491.203.993,15	- 6.483.018,60
Residui passivi	1.886.773.244,34	451.228.315,74	1.419.377.486,94	- 16.167.441,66

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione, scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE

Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza	94.238.895,90
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	94.238.895,90

Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	86.437,39
Minori residui attivi riaccertati (-)	6.569.455,99
Minori residui passivi riaccertati (+)	16.167.441,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	9.684.423,06

Riepilogo	
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	94.238.895,90
SALDO GESTIONE RESIDUI	9.684.423,06
DISAVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE	- 174.449.920,57
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	- 70.526.601,61

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione 2017 al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2..

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, è stato effettuato applicando i principi previsti dal D. Lgs. n. 118/2011.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2017, è stato determinato con il metodo ordinario, applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale calcolata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2013-2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Le entrate non considerate nel calcolo dell'accantonamento a fondo riguardano:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, dalle agenzie e dagli enti strumentali della Provincia di cui alla L.P. n. 3/2006;
- le entrate tributarie sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011.

Non sono state altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione, riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (entrate in partite di giro), nonché quelle che trovano un corrispondente stanziamento in uscita destinato ad essere versato in entrata.

Le percentuali di accantonamento sono state determinate per categoria di entrata e calcolate con il metodo della media semplice. Tali percentuali sono state quindi applicate ai residui attivi esistenti al 31/12/2017 relativi a crediti di dubbia e difficile esazione.

Il dettaglio delle somme accantonate al Fondo crediti di dubbia esigibilità per tipologia è riportato nell'apposito allegato del Rendiconto ed ammonta a 39.601.397,90 euro, di cui 39.345.260,01 euro di parte corrente e 256.137,89 euro di c/capitale.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha crediti inesigibili riconosciuti.

Fondo per contenzioso

L'Ente ha prodotto, a mezzo dell'Avvocatura un prospetto dettagliato della composizione del fondo rischi evidenziando i criteri di quantificazione basati sul rischio presunto.

L'Ente ha provveduto ad accantonare sul risultato di amministrazione 2017 l'importo di euro 6.100.000 quale fondo rischi per spese legali, che, sommato alle risorse stanziato sul bilancio di previsione 2018-2020 per l'esercizio 2018 (euro 4.000.000) relativo a contenziosi che potenzialmente potrebbero concludersi nel 2018, porta a complessivi euro 10.100.000 le risorse destinate a tali finalità.

La differenza pari a 3,5 milioni di euro tra l'accantonamento sul risultato di amministrazione 2017 (6,1 milioni di euro) e l'accantonamento del 2016 (9,6 milioni di euro) è riconducibile principalmente:

- alla conclusione del contenzioso relativo alla revoca del bando di gara per la realizzazione del Nuovo Ospedale, senza condanne al pagamento di somme a titolo di risarcimento danni (2 milioni di euro),
- allo stanziamento in competenza 2018 delle somme che la Provincia ha stimato di dover pagare nel medesimo anno per il contenzioso relativo alla stabilizzazione dei precari della scuola (1,4 milioni di euro),
- al venire meno degli oneri relativi all'impianto di depurazione (0,1 milioni di euro) sostenuti direttamente dall'Agenzia provinciale per la depurazione.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene che le stesse siano capienti.

Il Collegio rileva altresì la costanza temporale dei criteri applicati nella determinazione degli accantonamenti in esame.

Fondo residui perenti

L'Ente ha provveduto prudenzialmente ad accantonare sul risultato di amministrazione 2017 l'intero l'importo di 1.998.079,71 euro, quale fondo residui perenti al 31/12/2017. L'accantonamento è stato effettuato solo in parte capitale, in quanto non vi sono più residui perenti di parte corrente. Relativamente all'accantonamento dei residui perenti si evidenzia che l'istituto della perenzione amministrativa è stato abolito dalla Provincia con la LP n. 9 del 23 novembre 2004.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'ente non ha provveduto ad accantonare sul risultato di amministrazione alcuna somma in quanto le società che risultavano in perdita al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017, hanno ripianato le perdite utilizzando le riserve del patrimonio netto (Interbrennero S.p.A., Aerogest srl, Finest S.p.A.).

PATTO DI STABILITA' INTERNO e VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Per l'anno 2017 la Provincia ha rispettato sia l'obiettivo del Patto di stabilità che del pareggio di bilancio e ha provveduto alle relative comunicazioni nei tempi stabiliti dalla normativa vigente.

Si riporta di seguito il prospetto di verifica del rispetto degli obiettivi del patto per l'esercizio 2017.

Allegato A - Modello 2M/17/S			
PATTO DI STABILITA' INTERNO 2017 (Legge n. 228/2012)			
MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PATTO IN TEMINI DI SALDO DI COMPETENZA MISTA			
L'ANNO 2017			
			(migliaia di euro)
ENTRATE FINALI			2017
E1	TOTALE TITOLO 1° - TRIBUTI PROPRI E DEVOLUZIONI	Accertamenti (1)	4.235.526
E2	TOTALE TITOLO 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	Accertamenti (1)	71.105
E3	TOTALE TITOLO 3°- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Accertamenti (1)	190.157
E4	Totale entrate correnti	Accertamenti (1)	4.496.788
E5	GETTITI ARRETRATI	Accertamenti (1)	357.939
E COR	TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE (E4 - E5)	Accertamenti (1)	4.138.849
E CAP	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE	Riscossioni (2)	116.602
E FIN	TOTALE ENTRATE FINALI NETTE (E COR + E CAP)		4.255.451
FPV 1	Fondo pluriennale vincolato di entrata corrente	Stanziamanti (3)	49.983
FPV 2	Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni correnti cancellati definitivamente dopo l'approvazione del Rendiconto 2016	Stanziamanti (3)	4.726
FPV N	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA NETTO (FPV 1 - FPV 2)	Stanziamanti (3)	45.257
SPESE FINALI			2017

S1	Spese correnti per la sanità	Impegni (1)	1.156.710
S2	Altre spese correnti	Impegni (1)	2.267.594
S3	a detrarre: Spese derivanti dagli accantonamenti previsti dal DL 201/2011 e dalle leggi successive	Impegni (1)	269.926
S4	Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente	Stanziameti (3)	17.294
S COR	TOTALE TITOLO 1° - SPESE CORRENTI	Impegni (1)	3.171.672
S5	Spese in conto capitale per la sanità	Pagamenti (2)	29.853
S6	Altre spese in conto capitale	Pagamenti (2)	950.500
S7	TOTALE TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE (9)	Pagamenti (2)	980.353
S 8	Di cui investimenti effettuati a valere degli spazi acquisiti	Pagamenti (2)	0
S CAP	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	Pagamenti (2)	980.353
MS COR	Maggiori spese corr. per leggi di settore e funzioni trasferite (Accordo Milano)	Impegni (1)	0
MS COR1	Maggiori spese corr. per leggi di settore e nuove funzioni trasferite	Impegni (1)	0
MS CAP	Maggiori spese c/cap. per leggi di settore e funzioni trasferite (Accordo Milano)	Pagamenti (2)	0
MS CAPI	Maggiori spese c/cap. per leggi di settore e nuove funzioni trasferite	Pagamenti (2)	0
S FIN	TOTALE SPESE FINALI NETTE (S COR + S CAP + MS COR +MS COR1+ MS CAP+MS CAPI)		4.152.025
SAL 17	SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista (E FIN - S FIN)		148.683
OB 17	OBIETTIVO PROGRAMMATICO CONCORDATO IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA		-78.130
SPC 17	SPAZI FINANZIARI CEDUTI		68.819
SPA 17	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI		70.000
SPA N 17	Spazi finanziari acquisiti e non utilizzati (SPA 17 - S 8)		70.000
OBR 17	OBIETTIVO PROGRAMMATICO RIDETERMINATO (3)		-9.311
DS 17	DIFFERENZA TRA IL SALDO FIN. E L'OBIETTIVO RIDETERMINATO (SAL 17 - OBR 17) (4)		157.994
Voci da compilare solo nel quarto trimestre nel caso in cui DS17 presenti un valore negativo:			
UE CR 17	SPESA CORRENTE UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE	Impegni 2017	0
UE CP 17	SPESA C/CAP UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE	Pagamenti 2017	0
UE NZ 17	TOTALE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE (UE CR 17 + UE CP 17) (5)	Impegni/pagamenti 2017	0
UE NZ 11	TOTALE SPESA UE 2011 REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE (5)	Impegni/pagamenti 2011	0
M UE NZ 17	MAGGIORE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO AL 2011 (UE NZ 17 - UE NZ 11) (6)		0
S SZ 17	VERIFICA SCOSTAMENTO (DS 17 + M UE NZ 17) (7)		0

L'ente ha provveduto tempestivamente, in data 28/03/2018, a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle finanze, la certificazione di rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 19 luglio 2017.

Di seguito si riporta il prospetto per la verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2017.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 469 Legge di stabilità 2017)		PREVISIONI DI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI/ IMPEGNI A TUTTO IL 31 dicembre 2017	CASSA A TUTTO IL 2017 (facoltativo (5))
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	49.983	49.983	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.454.311	1.454.311	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	4.048	4.048	
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto 2016	(-)		4.727	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	1.508.342	1.503.615	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.224.316	4.235.526	
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	75.881	71.105	
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	178.323	190.157	
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	186.023	128.665	
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	320.521	33.406	
G1) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (commi 495 e 495-bis, L. 232/2016)		0,00	0,00	
G2) Spazi previsti dal comma 502 L. 232/2016		70.000	70.000	
G3) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale orizzontale (art. 4 DPCM 21/2017)		0,00	0,00	
G4) Spazi acquisiti con le intese regionali (all'art. 2, DPCM 21/2017)		0,00	0,00	
G) TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (G1 + G2 + G3 + G4) ⁽¹⁾	(+)	70.000	70.000	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.472.825	3.424.303	
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	17.295	17.295	
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	5.369		
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	9.600		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)			
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.475.151	3.441.598	
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.239.046	1.095.084	
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.486.341	1.486.341	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	625		

14) Altri accantonamenti in c/capitale (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	70.817	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.653.945	2.581.425
<i>15) di cui per investimenti nuovi ed aggiuntivi esigibili nel 2017 a valere degli spazi di cui ai commi 495 e 495-bis L. 232/2016⁽³⁾</i>			
<i>16) di cui per investimenti nuovi ed aggiuntivi esigibili nel 2018-2021 (FPV c/cap di spesa 2017 al netto del debito) a valere degli spazi di cui al comma 495 e 495-bis L. 232/2016</i>			
<i>17) di cui per investimenti a valere degli spazi di cui al comma 502 L. 232/2016⁽³⁾</i>		0,00	1.181
<i>18) di cui FPV c/cap. al netto del debito a valere degli spazi di cui al comma 502 L. 232/2016</i>			
<i>19) di cui per investimenti nuovi e aggiuntivi di cui al comma 140-bis L. 232/2016</i>			
<i>110) di cui per investimenti a valere degli spazi acquisiti con le intese regionali e i patti di solidarietà orizzontali ⁽³⁾</i>			
<i>111) di cui FPV c/cap. al netto del debito a valere degli spazi acquisiti con le intese regionali e i patti di solidarietà orizzontali</i>			
<i>112) Totale investimenti effettuati a valere degli spazi acquisiti o in attuazione di obblighi di legge</i>		0,00	1.181
<i>113) di cui spese in capitale a valere degli accertamenti 2017 derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 (art. 9-ter DL 91/2017)</i>			
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	356.520	39.641
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	8.195	8.195
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	364.715	47.836
J) Saldo anticipazione finanziamento sanità (anticip. Sanità concessa - le relative regolazioni contabili per i rimborsi anticipazione sanità effettuate nell'anno) (solo ai fini saldo di cassa)	(+)		
M) TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	68.819	68.819
<i>riquadro da compilare solo per il quarto trimestre 2017:</i>			
<i>N1) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi ed aggiuntivi (comma 495 e 495-bis, L. 232/2016) non utilizzati per investimenti esigibili nel 2017</i>	(+)		
<i>N2) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi ed aggiuntivi (comma 495 e 495-bis, L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili negli esercizi 2018-2021-FPV di spesa ⁽⁵⁾</i>	(+)		
<i>N3) Spazi previsti dal comma 502 L. 232/2016 e non utilizzati</i>	(+)		68.819

N4) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale orizzontale e con le intese regionali e non utilizzati N) SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI (N=N1 +N2+ N3 + N4)	(+) (-)		68.819
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L+J-M-N)		776	23.977
P) OBIETTIVO DI SALDO ⁽⁶⁾			
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P) ⁽⁷⁾		776	23.977

1) Gli importi riguardanti gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono inseriti automaticamente dall'applicativo web del pareggio, sia nella prima che nella seconda colonna, sulla base delle informazioni del modello 50B/17.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) Nella prima colonna, le voci 15, 17 e 110 sono valorizzate al netto del fondo pluriennale vincolato. Nella seconda colonna le voci 15, 17 e 110 sono valorizzate indicando gli impegni registrati a valere degli spazi acquisiti. L'ammontare degli investimenti, sommato alle relative quote del fondo pluriennale vincolato, non può essere superiore ai correlati spazi acquisiti.

4) La trasmissione dei dati di cassa a tutto dicembre 2017, effettuata in occasione del monitoraggio del 4° trimestre 2017, è facoltativa ai sensi dell'articolo 1, comma 479, lettera a), della legge 11 dicembre 2016, n. 232

5) In caso di mancato utilizzo, per gli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi dei commi 495 e 495-bis della legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinati a investimenti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2018-2022, non è prevista l'applicazione della sanzione di cui al comma 475 della medesima legge.

6) L'obiettivo P è inserito automaticamente dall'applicativo WEB. Con riferimento al monitoraggio al 31/12/2017, l'obiettivo di competenza è incrementato dell'ammontare degli investimenti di cui all'art. 1, comma 140-bis, non effettuati. L'obiettivo in termini di cassa è sempre pari a zero.

7) L'ente è in equilibrio di bilancio se la differenza tra il saldo conseguito e l'obiettivo è pari a zero o positivo.

Il Collegio ha verificato che l'importo di 23,977 milioni di euro indicato nella lettera Q) del prospetto sopra riportato è da intendersi pari a 92,796 milioni di euro, in quanto l'importo di euro 68,819 milioni di euro, di cui al prospetto sopra riportato, per motivi di rigidità del modello stesso veniva obbligatoriamente sottratto due volte. Nel modello trasmesso al Ministero tale evidenza è stata riportata nella nota (3) in calce al modello medesimo.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi al Ministero con le certificazioni dei risultati, corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate

La gestione di competenza dell'esercizio 2017 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

(Valori in milioni di euro)

Titolo Entrate	Stanziamento finale	Accertamento	Differenza	% Accertamento/ Stanziamento finale	Riscossioni in c/competenza	Residui attivi da riportare
Titolo I: Entrate tributarie	4.224,32	4.235,53	11,21	100%	3.987,54	247,99

Titolo II: Trasferimenti correnti	75,88	71,10	- 4,78	94%	58,99	12,11
Titolo III: Entrate extratributarie	178,32	190,16	11,84	107%	143,13	47,03
Titolo IV: Entrate in conto capitale	186,02	128,67	- 57,35	69%	36,14	92,53
Titolo V: Entrate a riduzione di attività finanziarie	42,52	33,41	- 9,11	79%	30,73	2,68
Titolo VI: Accensione Prestiti	24,94	6,77	- 18,17	27%	-	6,77
Titolo VII: Anticipazioni da Tesoriere	-	-	-	-	-	-
Totale al netto fideiussioni di pari importo in entrata e uscita e partite di giro	4.732,00	4.665,64	- 57,36	99%	4.256,53	409,11
Titolo IX: Entrate per conto terzi, partite di giro e dideiussioni	625,34	293,80	- 331,54	47%	290,03	3,77
Totale generale	5.357,34	4.959,44	-397,90	93%	4.546,56	412,88
FPV	1.511,87					
Utilizzo Avanzo	82,55					
Totale generale	6.951,76					

L'ammontare più consistente degli accertamenti, pari a 4.235,53 milioni di euro (85% degli accertamenti complessivi), è registrato al Titolo I, e riguarda le entrate tributarie della Provincia. Le tipologie di entrata che compongono tale titolo sono i tributi propri, per 420,12 milioni di euro, e le devoluzioni di tributi erariali, per 3.815,41 milioni di euro. Le devoluzioni di tributi erariali sono state accertate, anche nel 2017, al netto delle riserve all'Erario. Il Collegio rileva che tale voce risulta accertata in un importo superiore alla previsione finale di bilancio in coerenza con il principio della prudenza nelle previsioni.

Residui attivi

Al 31 dicembre 2016 i residui attivi ammontavano a 2.448,56 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati riscossi residui per 950,86 milioni, pari al 39% del totale dei residui al 1° gennaio 2017.

A seguito del riaccertamento ordinario i residui attivi finali ante 2017, da riportare sull'esercizio successivo, ammontano complessivamente a 1.491,20 milioni di euro. I residui attivi formati nell'esercizio di competenza ammontano a 412,88 milioni di euro, di cui 247,99 milioni riferiti alle entrate di natura tributaria. Tali residui si

riferiscono in particolare alle devoluzioni che devono essere erogate direttamente dai capitoli del bilancio dello Stato e che quindi non sono incassati con la modalità dei "versamenti diretti".

Complessivamente i residui attivi al 31 dicembre 2017, da riportare all'esercizio successivo, ammontano quindi a 1.904,08 milioni di euro.

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nel 2016.

	Accertamenti 2016	Accertamenti 2017	Variazione assoluta	Variazione %
Devoluzioni di tributi erariali	3.673,79	3.815,41	141,62	4%
- di cui Gettiti arretrati	257,40	357,94	100,54	39%
Tributi propri	468,38	420,12	-48,26	-10%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.142,17	4.235,53	93,36	2%

I maggiori accertamenti registrati nel 2017 derivano principalmente da entrate di natura tributaria. Nello specifico, i tributi propri registrano un calo di 48,26 milioni di euro dovuti alle agevolazioni previste per l'IRAP e per l'addizionale IRPEF deliberate dalla Giunta provinciale. Tali minori entrate sono comunque compensate dai maggiori accertamenti registrati tra le devoluzioni di tributi erariali (+141,62 milioni di euro), derivanti principalmente da maggiori gettiti arretrati contabilizzati nel 2017 (sono infatti state incassate due annualità delle quote variabili 2006-2009).

La gestione delle entrate di cassa.

Per quanto riguarda la gestione della cassa, nel corso del 2017, sono stati riscossi 5.497,42 milioni di euro, di cui 950,86 milioni in conto residui e 4.546,56 in conto competenza.

L'86% degli incassi deriva dalle entrate tributarie.

Spese

La gestione di competenza presenta in sintesi le seguenti risultanze:

(in milioni di euro)

Titoli spese	Stanziamento finale	Impegni	Incidenza imp/stanz	Pagamenti in c/comp	Residui passivi da riportare
Disavanzo	11,71	-	-	-	-
Titolo I: Spese correnti	3.490,12	3.424,30	98%	3.295,17	129,13
Titolo II: Spese conto capitale	2.725,48	1.095,08	40%	714,05	381,03

Titolo III: Spese per incremento attività finanziarie	86,71	39,64	11%	39,63	0,01
Titolo IV: Rimborso prestiti	12,4	12,4	100%	12,4	-
Totale al netto fidejussioni di pari importo in entrata e in uscita e partite di giro	6.326,42	4.571,42	72%	4.061,25	510,17
Titolo VII- Uscite per conto terzi, partite di giro e fidejussioni	625,34	293,8	85%	263,39	30,41
Totale generale	6.951,76	4.865,22	70%	4.324,64	540,58

Residui passivi

Al 31 dicembre 2016 i residui passivi ammontano a 1.886,77 milioni di euro, come risulta dal rendiconto relativo al medesimo esercizio. Nel corso del 2017 sono stati pagati 451,23 milioni di euro. Della restante quota, a seguito del riaccertamento ordinario 2017, sono stati mantenuti a residuo 1.419,36 milioni di euro.

I residui passivi formati nell'esercizio di competenza ammontano a 540,59 milioni di euro: 129 milioni per le spese correnti (Titolo I) e 381 milioni per le spese in conto capitale (Titolo II).

Complessivamente i residui passivi al 31 dicembre 2017, da riportare all'esercizio successivo, ammontano a 1.959,96 milioni di euro (di cui il 28% della gestione di competenza 2017 e 72% delle gestioni precedenti).

La gestione dei pagamenti

A fronte di stanziamenti di cassa pari a 5.504,73 milioni di euro, sono stati effettuati pagamenti per 4.775,88 milioni di euro. I pagamenti di competenza ammontano a 4.324,65 milioni di euro, quelli in conto residui sono pari a 451,23 milioni di euro.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi risulta la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2016 Totale impegni	2017 Totale impegni
TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	665.769.001,76	714.272.201,35
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	43.770.633,87	44.549.937,13
103	Acquisto di beni e servizi	152.810.858,35	177.816.908,99
104	Trasferimenti correnti (*)	1.856.239.516,50	1.926.677.351,87
106	Fondi perequativi	277.616.012,38	281.538.067,61
107	Interessi passivi	289.478,09	152.963,23
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.737.615,05	9.181.409,30
110	Altre spese correnti	3.533.725,04	2.934.234,33
100	TOTALE TITOLO 1	3.007.766.841,04	3.157.123.073,81

Per motivi di omogeneità e confrontabilità gli impegni sono stati indicati al netto degli oneri derivanti dal concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale (267,18 milioni di euro nel 2017).

L'incremento relativo alla spesa per redditi da lavoro dipendente deriva dal rinnovo del contratto per i dipendenti provinciali, ivi incluso il personale docente e non docente della scuola. In particolare si rileva che nel corso del 2017 sono state impegnate anche le somme afferenti agli arretrati di competenza dell'esercizio 2016.

Tra le voci che determinano l'incremento della spesa per acquisto di beni e servizi si segnala in particolare l'assunzione di maggiori oneri per l'accoglienza di richiedenti asilo finanziata integralmente con trasferimenti dallo Stato.

Per quanto attiene ai trasferimenti correnti l'incremento è legato in particolare ai maggiori trasferimenti a favore dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari per fabbisogni connessi a prestazioni innovative, gestione nuove strutture e nuovo regime riposi medici nonché ai maggiori trasferimenti per la copertura degli oneri contrattuali del personale del comparto autonomie locali dipendente degli enti pubblici strumentali della Provincia.

Spese in conto capitale

La comparazione delle spese in conto capitale impegnate negli ultimi due esercizi risulta la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2016 Totale impegni	2017 Totale impegni
202	TITOLO 2 - Spese in conto capitale Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	167.150.543,05	188.183.632,54
203	Contributi agli investimenti	889.349.539,07	901.129.822,72
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	250.662,73	5.770.073,95
200	TOTALE TITOLO 2	1.056.750.744,85	1.095.083.529,21

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Ai sensi dell'articolo 62 del D.lgs. 118/2011 la spesa annuale per rate di ammortamento, per capitale ed interessi, su mutui o altre forme di debito (comprese le rate sulle garanzie rilasciate dalla Provincia), non deve superare il 20% delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, al netto dei contributi destinati al finanziamento della sanità. Per la Provincia autonoma di Trento tale limite è stato rispettato come dimostrato nella tabella che segue:

Entrate titolo I	4.235.526.007,91
Limite massimo di spesa annuale (20%)	847.105.201,58
Totale rate per debito in ammortamento	374.505.121,54

Nel corso del 2017 la Provincia non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

L'ente ha in essere un affidamento in concessione tramite finanza di progetto del servizio di gestione delle strutture recettive e formative di Cesenatico e Candriai (partenariato pubblico/privato)

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il riaccertamento ordinario dei residui

Nel corso dei primi mesi del 2018, al fine di determinare i residui attivi e passivi risultanti al 31 dicembre 2017, l'ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario e la conseguente variazione di bilancio.

Con deliberazione n. 306 del 2 marzo 2018 la Giunta provinciale ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, verificando le ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili. I risultati del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi sono i seguenti:

in milioni di Euro

Riaccertamento ordinario dei residui attivi:	
Residui attivi al 31/12/2017	1.984,98
Residui attivi eliminati	-18,73
Residui attivi reimputati al 2018 e esercizi successivi	-62,17
Residui attivi al 31/12/2017 risultanti dal riaccertamento ordinario	1.904,08

Riaccertamento ordinario dei residui passivi:	
Residui passivi al 31/12/2017	2.358,20
Residui passivi eliminati	-32,84
Residui passivi reimputati al 2018 e esercizi successivi	-365,4
Residui passivi al 31/12/2017 risultanti dal riaccertamento ordinario	1.959,96

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

Residui	Esercizi Preced.	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Attivi Tit. I,	639.759.228,84	92.684.854,14	40.000.000,00	40.284.786,78	208.713.843,11	247.985.701,65	1.269.428.414,52
Attivi Tit. II	371.734,16	0,00	30.000,00	54.796,04	4.900.996,13	12.114.902,03	17.472.428,36
Attivi Tit. III	21.848.490,05	2.961.235,87	3.088.692,81	15.380.270,98	21.490.163,47	47.031.954,71	111.800.807,89
Attivi Tit. IV	112.944.405,61	57.962.881,25	51.143.773,52	50.422.933,41	60.954.720,43	92.522.847,00	425.951.561,22
Attivi Tit.V	1.696,71	0,00	0,00	0,00	18.000.000,00	2.676.644,20	20.678.340,91
Attivi Tit.VI	17.269,19	0,00	0,00	0,00	0,08	6.773.127,67	6.790.396,94
Attivi Tit.VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Tit.IX	5.846.440,16	18.052.626,85	11.036.777,67	7.470.784,13	5.780.591,76	3.774.458,62	51.961.679,19
Totale Attivi	780.789.264,72	171.661.598,11	105.299.244,00	113.613.571,34	319.840.314,98	412.879.635,88	1.904.083.629,03
Passivi Tit. I	3.990.096,02	316.343,95	569.110,06	11.336.959,31	9.111.915,02	129.132.327,04	154.456.751,40
Passivi Tit. II	382.320.564,36	193.463.899,82	190.178.049,95	211.301.350,98	367.373.112,65	381.033.262,30	1.725.670.240,06
Passivi Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.363,44	6.363,44
Passivi Tit. IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. VII	16.878.599,84	14.560.302,01	8.352.680,98	1.195.683,38	8.428.818,61	30.414.713,99	79.830.798,81
Totale Passivi	403.189.260,22	208.340.545,78	199.099.840,99	223.833.993,67	384.913.846,28	540.586.666,77	1.959.964.153,71

Nella relazione sulla gestione sono state riportate le motivazioni per il mantenimento dei residui con anzianità superiore ai 5 anni.

CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'aggiornamento dell'ordinamento finanziario statutario ad opera dell'articolo 1, commi da 406 a 413, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha recepito il Patto di garanzia, ha delineato nuove modalità ed entità del concorso agli obiettivi di finanza pubblica posto a carico del sistema territoriale provinciale integrato in termini di saldo netto da finanziare, che hanno responsabilizzato la Provincia in ordine al coordinamento della finanza degli enti del medesimo sistema e specificatamente al contenimento delle spese.

In particolare ai sensi del novellato articolo 79, commi 3 e 4, dello Statuto la Provincia ha provveduto ad adottare per sé e per gli enti del sistema territoriale integrato autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche del territorio nazionale, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea (per gli enti strumentali si veda il paragrafo "Rapporti con organismi partecipati").

Tra le misure di contenimento delle spese si citano, in particolare:

- la definizione, ai sensi dell'articolo 63 comma 1, della l.p. 7/1997 e dell'articolo 85, comma 2, della l.p. 5/2006, dei limiti massimi di spesa per il personale del comparto autonomie locali e del comparto scuola (docente e non docente). In merito il Collegio prende atto del rispetto dei predetti limiti come risulta dalla tabella sottostante. Si precisa che la legge definisce i predetti limiti delle risorse al netto degli oneri per la contrattazione. Gli oneri per il contratto sono risultati pari a:
 - per il personale della scuola: 4,5 milioni di euro nel 2016 e 8,4 milioni di

euro nel 2017;

- per il comparto delle autonomie locali: 8,2 milioni nel 2016 e 9,8 milioni nel 2017.

	impegni 2017 al netto contratto
totale comparto autonomie locali	205.521.258,42
limite stabilito dalla legge di stabilità	208.068.846,00
totale comparto scuola	482.897.392,19
limite stabilito dalla legge di stabilità	489.280.000,00

Si riporta la tabella relativa all'ammontare degli impegni riferiti ai capitoli rientranti nei limiti della legge di stabilità provinciale. Per le annualità 2016-2017 le somme esposte sono al netto delle risorse afferenti il rinnovo contrattuale. Sono invece incluse le risorse afferenti i gradoni del personale docente.

	2015	2016	2017
Provincia	206.536.000	200.151.550	205.521.258
Scuola	471.905.000	472.269.561	482.897.392
Totale	678.441.000	672.421.111	688.418.650

- Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno del personale ai sensi dell'articolo 21 della LP n. 7/1997 la Provincia ha provveduto a modificare ed integrare l'atto di programmazione del fabbisogno di dirigenti approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1510/2015 (vedi delibere 932/2017 e n. 1204/2017). Con deliberazione della Giunta provinciale n. 180/2017, invece, sono state approvate le disposizioni in materia di assunzione del personale del comparto delle autonomie locali.
- la riduzione della spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza per almeno il 65% del valore medio degli esercizi 2008 e 2009 (articolo 2 della l.p. n. 19 del 2009). In merito si evidenzia che, nel corso del 2017, sono state autorizzate risorse per un ammontare pari a euro 630.594, con una riduzione del 91,1% rispetto alla spesa media registrata nel triennio 2008-2009. L'impegno è risultato pari 283.405,89. Di seguito si riporta la dinamica degli impegni degli ultimi tre anni:

spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza soggette a limite

	2015	2016	2017
somme impegnate	407.523,25	308.217,95	283.405,89

- la riduzione delle spese di rappresentanza (articolo 6 della l.p. 19/1987) confermata anche per il 2017, in almeno il 30% della spesa media del triennio 2008-2010. In merito si evidenzia che, nel corso del 2017 sono state autorizzate in misura pari a euro 60.000 con una riduzione del 67% rispetto alla media 2008-2010. L'impegno è risultato pari 35.517,39. Di seguito si riporta la dinamica degli impegni degli ultimi tre anni:

spese di rappresentanza

	2015*	2016	2017
somme impegnate	100.000,00	30.121,88	35.517,39

* Si evidenzia che il dato relativo al 2015 è ante riaccertamento straordinario, e in base alle disposizioni previgenti gli impegni venivano assunti all'atto dell'approvazione del programma di spesa

Tra le altre misure di razionalizzazione e contenimento si riporta in particolare, il programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali di cui alle deliberazioni della Giunta provinciale n. 542/2016 e n. 1570/2017, di cui si parlerà nel paragrafo "Rapporti con organismi partecipati".

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha riconosciuto, con la legge provinciale 2 agosto 2017 n. 9 e la legge provinciale 4 dicembre 2017 n. 15 la legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del d.lgs. 118/2011. Tali leggi sono state trasmesse alla Procura regionale della Corte dei Conti rispettivamente in data 7 agosto 2017, con nota prot. n.432468, e in data 28 dicembre 2017, con nota prot. n. 748329.

L'ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2017 è pari a 1.011.570,39 euro contro l'ammontare del 2016 che era pari a 7.320.511,25 euro.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con enti strumentali e società controllate e partecipate - crediti e debiti reciproci

Ai sensi dell'art.11, comma 6 lettera J) del D.Lgs.118/2011, il Collegio ha verificato gli esiti della circolarizzazione dei crediti e dei debiti della Provincia al 31 dicembre 2017 con le posizioni debitorie e creditorie degli enti strumentali e società controllate e partecipate; la sintesi degli esiti è riportato nell'allegato E) alla relazione sulla gestione.

Elenco Partecipazioni Dirette Possedute

Di seguito si riportano le partecipazioni dirette possedute dalla Provincia alla data del 31 dicembre 2017

	Quota PAT al 31/12/2017
Autostrada del Brennero S.p.A.	6,10%
Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A.	0,73%
Cassa del Trentino S.p.A.	100,00%
Centro pensioni complementari regionali S.p.A.	0,99%
Informatica Trentina S.p.A.	87,19%
Interbrennero – Interporto Servizi doganali e intermodali del Brennero S.p.A.	62,92%
Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa S.p.A.	100,00%
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.	17,49%
Patrimonio del Trentino S.p.A.	100,00%
SET Distribuzione S.p.A.	15,07%
Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione economica con i Paesi dell'Est Europeo – FINEST S.p.A.	1,18%
Trentino Riscossioni S.p.A.	92,01%
Trentino Sviluppo S.p.A.	100,00%
Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	99,47%
Trentino Trasporti S.p.A.	78,96%
Tunnel Ferroviario del Brennero Società di Partecipazioni S.p.A.	5,13%
Aerogest S.r.l.	30,27%
Trentino School of Management (TSM) Società consortile a responsabilità limitata per la formazione permanente del personale	64,60%
Trentino Network S.r.l.	90,10%

Costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Nel corso del 2017 la Provincia non ha provveduto alla costituzione di nuove società.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2360 di data 28 dicembre 2017 è stato deliberato l'acquisto, in attuazione dell'articolo 22 della l.p. n. 9 del 2017, da Pensplan Centrum spa di una quota pari al 4% del capitale sociale di Pensplan Invest SGR S.p.a., subordinatamente al decorso dei termini previsti ai fini dell'esercizio dei poteri spettanti a Banca d'Italia dall'articolo 15 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. La deliberazione è stata inviata alla sezione di controllo della Corte dei Conti e all'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato in data 8 gennaio 2018.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Le società che hanno conseguito perdite sono state le seguenti

- Interbrennero S.p.A. – partecipata al 62,92%: 877.275,00 euro, al 31 dicembre 2017, ripianata con utilizzo della riserva di sovrapprezzo azioni;
- Aerogest srl – partecipata al 30,27%: 20.834,00 euro, al 30 giugno 2017, ripianata con riserve straordinarie;
- Finest S.p.A. – partecipata al 1,18%: 3.676.119,00, al 30 giugno 2017, ripianata con utilizzo riserva fondo rischi finanziari generali e riserva statutaria.

Per i predetti organismi partecipati non è stato deliberato alcun scioglimento o trasformazione.

Razionalizzazione periodica delle società

In relazione a quanto disposto dal comma 11, dell'articolo 7 della legge provinciale n. 19 del 2016, la Provincia è tenuta a procedere alla razionalizzazione periodica delle società a partire dal 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017. Peraltro, la Provincia, già con deliberazione n. 542 del 2016 ha approvato un programma per la razionalizzazione e il riassetto delle società provinciali, il cui stato di attuazione è stato approvato, da ultimo, con la deliberazione n. 504 del 2018.

Disposizioni concernenti il D. Lgs . 175/2016

Con riferimento al rispetto delle disposizioni concernenti il d.lgs n. 175/2016 si evidenzia come la Provincia sia intervenuta con l'articolo 7 della legge provinciale n. 19/2016, successivamente modificato dall'articolo 8 della l.p. n. 9/2017 sulle disposizioni provinciali in materia di società partecipate.

In particolare, con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 11, commi 3, 6 e 7 del D. lgs 175/2016, le disposizioni provinciali di riferimento sono quelle contenute nel novellato articolo 18 bis della l.p.1/2005. In attesa della disciplina attuativa, definita per quanto attiene ai compensi spettanti agli organi di amministrazione, controllo e dirigenti nelle società controllate, con deliberazione n. 787/2018, il comma 9 del citato articolo 18 bis prevede l'applicazione delle disposizioni provinciali e delle deliberazioni della Giunta provinciale vigenti (deliberazioni n. 787/2007, 2640/2010 e 656/2015).

Per quanto concerne l'applicazione dell'articolo 1, comma 554 e 21 comma 3 del d.lgs. n. 175/2016, la stessa non trova applicazione attenendo a misure per il contenimento della spesa degli enti del sistema territoriale integrato rientranti nella competenza della Provincia. La materia risulta disciplinata dalle disposizioni normative e amministrative sopra citate.

Relativamente al divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio, si rappresenta che, per la Provincia, il riferimento è al novellato articolo 24 della l.p. 27/2010. Le fattispecie non si sono peraltro verificate.

Con riferimento alla modifica degli statuti delle società controllate si rappresenta come il riferimento normativo per la Provincia sia il comma 13 dell'articolo 7 della l.p. 19/2016. La Giunta provinciale con propria deliberazione n. 1635/2017, ha approvato le formule tipo da inserire negli statuti nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia, clausole che sono state successivamente recepite dalle società. In tali clausole è esplicitamente previsto il divieto di attribuzione della

carica di amministratori a dipendenti dell'Amministrazione pubblica controllante e vigilante. Per quanto attiene all'obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i compensi da amministratori alla società lo stesso è previsto dalla deliberazione n. 787/2018.

Infine, per quanto attiene alle disposizioni dell'articolo 19 del d.lgs. n. 175/2016 il riferimento è ai novellati articoli 37 ter e 58 della l.p. 7/1997 (legge sul personale della Provincia). Specifiche direttive, adottate, da ultimo, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2018/2017, dettano disposizioni sul reclutamento di personale da parte delle società controllate della Provincia.

Per quanto attiene alle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa con i propri enti strumentali l'ente annualmente impartisce specifiche direttive ai sensi dell'articolo 7 della legge provinciale n. 4 del 2004 e dell'articolo 18 della legge provinciale n. 1 del 2005. I rispettivi organi di amministrazione ne attestano il rispetto e così gli organi di controllo degli stessi. La Provincia controlla che gli organi presposti abbiano svolto le predette attività.

Il Collegio dei revisori attesta l'espletamento di tale attività.

Per il 2017 le direttive sono state impartite con deliberazione della Giunta provinciale n. 2086 del 2016, e per quanto attiene alle disposizioni in materia di personale, n. 2288 del 2014 e ss. mm., prorogata per il 2017 con deliberazione n. 205 del 2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

Ai sensi dell'articolo 7 comma 10 della legge provinciale n. 19/2016, la Provincia ha provveduto, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1560 di data 29 settembre 2017, alla ricognizione delle partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazione dalla Legge 114/2014 in data 31 ottobre 2017, trasmissione valida anche ai fini della comunicazione alla struttura competente al controllo e monitoraggio previsto dall'articolo 15 del D. Lgs. 175/2016;
- è stato inviato alla Sezione di controllo della Corte dei Conti territorialmente competente in data 12 ottobre 2017.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti.

Nel corso del 2017 la Provincia e le sue Agenzie hanno pagato mediamente in anticipo di 5,49 giorni rispetto alla scadenza, come risulta dall'indice di tempestività di pagamento predisposto secondo le indicazioni del DPCM 22 settembre 2014 e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato alla relazione sulla gestione in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (DPCM 22 settembre 2014):	-5,49
--	-------

Importo pagamenti effettuati dopo la scadenza:	70.271.238,85 (*)
--	-------------------

(*) al netto di IVA nel caso di applicazione del regime di scissione dei pagamenti (circolare MEF 22 del 22 luglio 2015).

L'organo di revisione attesta il rispetto della tempestività dei pagamenti e le misure adottate risultano congrue.

L'organo di revisione inoltre attesta che vengono rilevati tempestivamente sulla piattaforma PCC i dati relativi alle fatture scadute e che tale rilevazione ottempera anche all'adempimento di cui all'art. 7bis comma 4 del dl 35 del 2013 e s.m..

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Per l'esercizio 2017 sono stati presentati i seguenti conti giudiziali: economo (n. 3), depositari di azioni e di quote delle società (n. 11), agenti di materia (n. 8), agenti della riscossione (28) e Tesoriere.

Tutti i conti giudiziali sono stati presentati dagli agenti contabili entro il termine del 28 febbraio 2018, fatta eccezione per il conto giudiziale di materia del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette che è stato presentato il 6 marzo 2018.

Il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 139 del d. lgs. n. 174 del 2016 ha predisposto la relazione sui conti giudiziali degli agenti contabili della Provincia ad eccezione dei conti giudiziali degli agenti della riscossione per i quali il termine di inoltro alla Corte dei Conti previsto dall'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 è fissato in due mesi dall'approvazione del rendiconto della gestione della Provincia.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il d.lgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, a cui affiancano, a soli fini conoscitivi, la contabilità economico-patrimoniale.

Conseguentemente, il rendiconto generale della gestione è composto, oltre che dal conto del bilancio redatto in termini finanziari, anche dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

In analogia a quanto intervenuto per la contabilità finanziaria, la Provincia ha applicato la contabilità economico-patrimoniale con il posticipo di un anno rispetto ai termini indicati dal d.lgs. n. 118/2011 e quindi a decorrere dal 2017.

L'Ente ha elaborato lo stato patrimoniale all'1 gennaio 2017 partendo dal conto del patrimonio al 31 dicembre 2016, integrandolo con una ricognizione straordinaria della situazione patrimoniale, applicando i principi contabili dell'armonizzazione sia con riferimento alla classificazione delle voci che per quanto riguarda i criteri di valutazione.

Il valore del patrimonio netto all'1 gennaio 2017, a seguito delle operazioni previste per l'avvio della contabilità economico patrimoniale, ha registrato un incremento di 2 milioni di euro attestandosi su un valore di 6.694,06 milioni di euro (patrimonio netto al 31/12/2016: 6.692,06 milioni di euro). Con deliberazione della Giunta provinciale n. 707 del 27 aprile 2018 è stata approvata la ripartizione del medesimo patrimonio netto nelle voci previste dal punto 6.3 dell'allegato 4/3 del d. lgs. n. 118/2011.

Nella relazione alla gestione del Rendiconto generale dell'Ente è riportato il confronto tra il conto del patrimonio al 31/12/2016 e il primo stato patrimoniale al 1/1/2017. E' riportata altresì un'illustrazione delle variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio 2017 relative alle voci dello stato patrimoniale e una sintetica analisi del conto economico 2017.

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto si attesta al valore di 7.061,23 milioni di euro, con un incremento di 367,17 milioni di euro dovuto all'utile dell'esercizio 2017.

Conto economico

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
Proventi da tributi	4.235.526.007,91
Proventi da fondi perequativi	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	182.262.078,78
Proventi da trasferimenti correnti	71.104.544,86
Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00
Contributi agli investimenti	111.157.533,90
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	71.867.507,08
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	55.161.353,67
Ricavi della vendita di beni	2.932.709,49
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	13.523.443,22
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	105.873.804,10
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	4.595.129.197,85
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	6.932.843,13
Prestazioni di servizi	174.310.229,27
Utilizzo beni di terzi	11.115.351,78
Trasferimenti e contributi	3.371.201.173,06
Trasferimenti correnti	2.478.201.187,94
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	532.581.118,38
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	362.138.858,74
Personale	897.510.801,89
Ammortamenti e svalutazioni	43.703.262,78
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	209.228,05
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	38.559.097,37
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
Svalutazione dei crediti	6.935.237,33
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Oneri diversi di gestione	7.484.909,45
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.315.541.670,36
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	279.587.527,49
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	
Proventi da partecipazioni	11.429.991,81
da società controllate	7.471.112,00
da società partecipate	3.245.869,10
da altri soggetti	9.950,71
Altri proventi finanziari	3.443.741,52
Totale proventi finanziari	14.873.673,33

Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari		152.963,23
Interessi passivi		152.963,23
Altri oneri finanziari		0,00
	Totale oneri finanziari	152.963,23
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		14.720.710,10
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni		133.441.680,28
Svalutazioni		2.705.291,75
TOTALE RETTIFICHE (D)		130.735.388,51
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		27.559.470,10
Proventi da permessi di costruire		0,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale		0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		27.128.597,03
Plusvalenze patrimoniali		430.873,07
Altri proventi straordinari		0,00
	Totale proventi straordinari	27.559.470,10
Oneri straordinari		42.338.667,84
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		24.953.242,14
Minusvalenze patrimoniali		11.615.351,75
Altri oneri straordinari		5.770.073,25
	Totale oneri straordinari	42.338.667,84
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-14.779.197,74
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		410.264.428,36
Imposte		43.092.955,18
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		367.171.473,20

Il conto economico è stato formato sulla base delle registrazioni contabili nel sistema informativo integrato SAP, derivanti dalla contabilità finanziaria con l'applicazione della tecnica della partita doppia e completate con le scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3 ad eccezione dei ratei e dei risconti in quanto il sistema informativo non consente ancora di disporre delle informazioni per la relativa quantificazione.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva che lo stesso ammonta 367.171.473,20 euro.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E) e della parte finanziaria (area C e D) e al netto delle imposte è pari a 279.587.527,49.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico nonché l'equilibrio della gestione ordinaria sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 11.429.931,81, si riferiscono per euro 11.419.981,10 agli utili distribuiti dalle società controllate e partecipate, come sotto elencate, e per euro 9.950,71 al versamento da parte delle enti cooperativi, in forma societaria non aderenti ad alcuna associazione di rappresentanza, del 3% degli utili al Fondo mutualistico provinciale ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 5 del 2008:

SOCIETA'	% DI PARTECIPAZIONE	PROVENTI
CASSA DEL TRENINO SPA	100%	7.471.112,00
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA	6,10%	1.761.839,00
CASSA CENTRALE BANCA CREDITO COOP DEL NORD EST SPA	0,73%	83.616,00

SET DISTRIBUZIONE SPA	15,07%	1.014.800,10
PATRIMONIO DEL TRENINO SPA	100%	1.088.614,00
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		11.419.981,10

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti di cui al regolamento degli inventari dell'Ente (DPP 5 febbraio 2015, n. 1-15/Leg.) che corrispondono al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nell'inventario dei cespiti gestito con specifico modulo (AA) del sistema contabile provinciale SAP e nel 2017 sono pari a 36.768.325,45 euro.

Relativamente ai proventi e agli oneri straordinari si attesta che ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione di euro 16.071.510,66 nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" coincidente con i minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente nel titolo I e II al netto di quelli relativi a poste patrimoniali. In sede di scritture di assestamento tale importo è stato incrementato per la riduzione del fondo contenzioso e del fondo perenti, nonché della differenza tra le minori entrate e le economie di spesa registrate nei servizi per conto terzi e partite di giro;
- rilevazione di euro 11.057.086,37 nella voce E.24 c. del conto economico come "Altre sopravvenienze attive" corrispondente ai maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché al valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente prevalentemente dalle proprie agenzie;
- rilevazione di euro 24.953.242,14 nella voce E.25 b. del conto economico come "Soprapvenienze passive e insussistenze dell'attivo" corrispondente ai minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente al netto dell'utilizzo del relativo fondo svalutazione crediti, e al netto dei minori residui attivi relativi alle partite di giro in quanto già considerati alla voce E.24 c; agli arretrati per anni precedenti corrisposti al personale, nonché a rimborsi di imposte e tasse correnti;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) per 430.873,07 e minusvalenze (voce E.25 c.) per 11.615.351,75 patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

Stato patrimoniale

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017 (*)	2016 (*)
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	299.617,66	382.232,43
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	62.966.652,10	30.540.236,74
Altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	63.278.489,16	31.922.469,17
<i>Immobilizzazioni materiali (B)</i>		
Beni demaniali	281.268.149,61	282.821.348,64
Terrati	37.432.975,35	37.495.534,55
Fabbricati	27.955.399,21	28.107.290,29
Infrastrutture	4.078.018,47	4.182.383,35
Altri beni demaniali	211.829.756,48	212.544.379,34
Altre immobilizzazioni materiali (B)	2.188.198.474,88	2.237.898.482,88
Terrati	712.551.202,09	734.221.420,73
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	1.244.893.164,10	1.259.020.175,03
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	990.252,17	809.795,47
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	13.123.469,84	14.477.014,29
Mezzi di trasporto	29.955.209,19	30.584.409,99
Macchine per ufficio e hardware	1.051.495,09	1.092.999,53
Mobili e arred	3.649.916,55	4.522.494,75
Infrastrutture	172.410.529,81	173.804.970,39
Altri beni materiali	19.508.115,33	19.706.252,11
Immobilizzazioni in corso ed acconti	219.596.899,28	81.898.072,22
Totale immobilizzazioni materiali	2.687.978.529,07	2.601.868.868,04
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (C)</i>		
Partecipazioni in	2.004.088.829,82	1.878.084.109,24
imprese controllate	1.759.399.769,35	1.743.787.219,73
imprese partecipate	152.512.921,70	147.321.094,01
altri soggetti	92.176.138,77	87.975.795,50
Crediti verso	1.084.218.895,95	888.498.927,07
altre amministrazioni pubbliche	259.719.795,04	262.720.590,59
imprese controllate	734.345.593,52	625.722.051,47

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017 (*)	2016 (*)
Imprese partecipate	78.551,52	115.939,23
altri soggetti	59.475.594,27	71.538.455,59
Altri titoli	59.244.218,37	51.415.793,39
Totale Immobilizzazioni finanziarie	3.128.568.868,54	2.888.878.828,89
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.877.809.875,77	6.490.168.160,90
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	0,00	0,00
Totale Rimanenze	0,00	0,00
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	1.276.028.484,58	1.781.876.808,82
Crediti da titoli destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	1.275.028.484,55	1.781.875.595,82
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche - imprese controllate	443.042.578,03	490.894.116,58
impres partecipate	411.319.245,12	416.638.751,15
verso altri soggetti	0,00	0,00
Verso clienti ed utenti	5.930.000,00	0,00
Altri Crediti	25.923.331,95	14.155.355,42
verso l'erario	1.057.721,85	1.297.515,75
per attività svolta per terzi	326.588.852,01	389.186.845,88
altri	0,00	0,00
Totale crediti	2.044.708.818,81	2.687.279.084,48
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
Partecipazioni	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
Disponibilità liquide		
Conto di tesoreria	1.487.184.845,99	776.849.085,42
Istituto tesoriere	2.578.013,78	0,00
presso Banca d'Italia	1.494.595.531,55	775.643.055,42
Altri depositi bancari e postali	1.054.105,77	1.141.937,31
Denaro e valori in cassa	19.548,11	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	1.488.358.300,34	778.784.102,78
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.542.888.819,85	3.374.067.187,21
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.420.778.592,82	6.004.215.898,11

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2017 (*)	2016 (*)
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	556.679.235,80	556.679.235,80
Riserve	6.037.374.489,90	6.037.386.436,90
da risultato economico di esercizi precedenti	2.599.393.699,61	2.658.283.999,91
da catastrofe	1.199.440.072,55	1.199.440.072,55
da permessi di costruire	0,00	0,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.139.259.034,54	2.139.259.034,54
altre riserve indisponibili	291.483,50	292.429,50
Risultato economico dell'esercizio	357.171.473,20	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.081.226.188,80	6.884.084.871,70
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00
Altri	246.021.917,94	250.545.343,79
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	246.021.917,94	250.545.343,79
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	127.680.529,80	139.888.544,38
prestiti occasionali	0,00	0,00
W/ altre amministrazioni pubbliche	127.550.523,20	132.556.099,93
verso banche e finanziere	0,00	0,00
verso altri finanziatori	0,00	1.350.445,59
Debiti verso fornitori	183.174.521,45	151.554.509,95
Account	0,00	0,00
Debiti per trattamenti e contributi	1.716.187.017,03	1.613.668.842,68
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	1.412.449.504,94	1.349.816.133,32
Imprese controllate	171.026.209,32	167.093.552,98
Imprese partecipate	4.532.035,47	0,00
altri soggetti	127.136.515,80	157.046.995,63
Altri debiti	82.887.418,60	114.007.028,67
tributari	21.562.539,23	22.254.795,53
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	30.543,37	125.959,37
per attività svolta per terzi (2)	0,00	0,00
altri	50.994.230,30	51.626.282,07
TOTALE DEBITI (D)	2.119.628.475,75	2.069.604.722,98
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	0,00	0,00
Risconti passivi	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2017 (*)	2016 (*)
da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
da altri soggetti	0,00	0,00
Concessionari pluriennali	0,00	0,00
Altri riscatti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.420.778.692,92	6.004.236.388,11
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	1.255.352.195,92	1.220.976.345,51
2) Beni di terzi in uso	295.350.955,95	317.894.547,41
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	20.389.592,00	23.201.055,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	1.389.505.150,00	1.630.455.150,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	115.759.151,00	116.014.589,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.176.398.084,78	3.208.541.780,92

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I criteri di valutazione degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 risultano essere i seguenti:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Con riferimento alla valutazione dei beni immobili e mobili il Collegio prende atto che nel corso dell'esercizio 2015 la Provincia su specifica sollecitazione della Corte dei conti ha provveduto a redigere le perizie di stima a prezzi di mercato degli immobili in tempo utile per la redazione del conto del patrimonio del 2015.

All'apertura dello stato patrimoniale all'1 gennaio 2017, la Provincia, coerentemente con il principio contabile applicato della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011 - in particolare al punto 9.1 - ha provveduto quindi a riclassificare i beni patrimoniali, senza procedere ad una nuova valutazione dei cespiti, in quanto era già intervenuta nel corso del 2015.

Al riguardo si precisa che il principio contabile in esame dispone che il patrimonio immobiliare è valutato al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori. Inoltre prevede che le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedono e con le modalità e i limiti in esse indicati. Al riguardo il regolamento di cui al decreto del Presidente della Provincia n. 1-15/Leg di data 5 febbraio 2015, ha previsto quali criteri di valutazione quelli di cui al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea (si veda l'articolo 9 del regolamento).

Si richiama altresì il principio generale di cui al d.lgs. n. 118 del 2011 n. 11 "Principio della continuità e della costanza", secondo il quale le valutazioni contabili, finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo.

Nella deliberazione della Giunta provinciale n. 707/2018 è stato dato atto di quanto sopra e che gli incrementi di valore risultanti dalle rivalutazioni fatte nel 2015 sono stati specificatamente accantonati sulla riserva da capitale.

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai predetti criteri; i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie, riferite alle partecipazioni, sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto.

Il Collegio rileva che il conto del patrimonio della Provincia è stato parificato sia nel 2015 che nel 2016 senza alcuna osservazione.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio

contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 39.601.397,90 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Il credito IVA coincide con quello risultante dalla dichiarazione IVA relativa all'anno d'imposta 2017.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	2017	2018
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	555.579.235,20	555.579.235,20
Riserve	8.037.374.489,80	8.037.386.436,80
da risultato economico di esercizi precedenti	2.598.393.593,81	2.658.382.899,81
da capitale	1.199.440.072,55	1.199.440.072,95
da permessi di costruire	0,00	0,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.139.269.034,54	2.139.269.034,54
altre riserve indisponibili	291.483,50	292.429,50
Risultato economico dell'esercizio	357.171.473,20	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.061.226.198,80	8.894.084.871,70

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4. e del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

fondo per contenzioso	6.100.000,00
fondo residui perenti	1.998.079,71
fondo trattamento fine rapporto	237.923.838,23
totale	246.021.917,94

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 e il debito residuo dei prestiti obbligazionari con oneri a carico dello Stato e della concessione di credito della Regione.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da

quelli di finanziamento.

Ratei, risconti.

I ratei e risconti non sono stati esposti in quanto il software di contabilità ad oggi non consente di gestire la casistica; al riguardo nell'implementazione del software è stata data priorità alle funzionalità di base per la rilevazione della contabilità economico patrimoniale. In relazione a tale rilevazione il Collegio dei revisori esorta l'amministrazione a provvedere quanto prima all'adeguamento al fine di rilevare per il 2018 la reale competenza economica e/o manifestazione patrimoniale.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'allegato H) alla Relazione sulla gestione.

Il Collegio dei revisori esorta l'amministrazione a riportare per il prossimo esercizio il dettaglio dei conti d'ordine nella nota integrativa.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio dei revisori, terminata l'analisi cominciata nei giorni precedenti dei documenti richiamati nella presente relazione e sulla base delle verifiche di regolarità contabile ed amministrativa effettuate nel corso dell'esercizio, riporta qui di seguito considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

Il Collegio, nonostante i debiti fuori bilancio si siano significativamente ridotti rispetto al 2016 - da 7,3 milioni di euro a 1 milione di euro -, rappresenta la necessità che l'ente si adoperi per ridurli ulteriormente. Al riguardo si suggerisce di valutare l'opportunità di adottare procedure, anche in fase preventiva, per raggiungere tale obiettivo.

Ai fini del miglioramento di efficienza, il Collegio raccomanda all'ente, di adottare tutte le misure possibili al fine di accelerare l'utilizzo delle risorse disponibili anche con riferimento a quelle derivanti dai finanziamenti europei e statali.

Il Collegio suggerisce di porre particolare attenzione alla definizione del perimetro di consolidamento e di procedere con tempestività al reperimento dei dati necessari alla redazione del bilancio consolidato.

Con riferimento alla riconciliazione dei crediti e dei debiti il Collegio raccomanda di monitorare le riconciliazioni già poste in essere e quelle future, anche mediante riscontri infra-annuali.

Il Collegio raccomanda all'ente di ottemperare a quanto disposto dalla nota del Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, prot. n. 57441 di data 6 aprile 2018, procedendo in sede di assestamento

al bilancio 2018 o nelle sedi che riterrà più appropriate, ad eliminare i residui attivi reimputati afferenti gli oneri a carico della Provincia relativi all'estinzione anticipata di operazioni di indebitamento da parte dei comuni, nonché i correlati capitoli di spesa.

Il Collegio prende positivamente atto che il maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui di iniziali euro 351.271.020,36 verrà integralmente ripianato entro il 2021, anziché entro il 2045, come originariamente previsto ai sensi dell'articolo 3 del d. lgs. n. 118/2011 (30 annualità).

Il Collegio chiede di proseguire nell'implementazione del sistema informativo contabile al fine di poter disporre, in modo particolare, dei dati per il calcolo dei ratei e dei risconti nonché dei crediti e dei debiti ai fini della circolarizzazione non solo con gli enti strumentali.

Il Collegio esorta l'ente, a decorrere dal prossimo esercizio, a dettagliare il contenuto dei conti d'ordine nei documenti previsti dal d.lgs. n. 118/2011, evidenziando anche il rispetto di eventuali limiti che riguardino le singole voci.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze finali della gestione e si esprime parere favorevole al disegno di legge relativo al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Edoardo Curcio

Dott.ssa Mara Davi

Dott.ssa Tania Toller

